



DELIBERAZIONE N 69: FONDO PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA DEL PERSONALE DIPENDENTE - ANNO 2017 - DIRETTIVE ALLA DELEGAZIONE TRATTANTE DI PARTE PUBBLICA

Il Segretario Generale ricorda che, ai fini della contrattazione decentrata, la Giunta Camerale ha disposto, con deliberazione n. 191 del 18.12.2007, la costituzione della delegazione trattante di parte pubblica, affidando allo stesso Segretario Generale dr Massimo Ziletti la rappresentanza dell'Ente nelle trattative con i soggetti sindacali.

Rileva, inoltre, che prima dell'avvio delle trattative tra la delegazione trattante di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale, per la stipula della preintesa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017, la Giunta Camerale è tenuta a formulare le direttive per la contrattazione, nelle quali devono essere definiti gli obiettivi strategici, le risorse da assegnare e le priorità nell'utilizzo delle stesse.

Il Segretario Generale prosegue informando che le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività sono determinate secondo quanto disposto:

- dall'art. 15 del C.C.N.L. normativo ed economico 1998-2001;
- dall'art. 31 e 32 del C.C.N.L. biennio economico 2002-2003;
- dall'art. 4 del C.C.N.L. biennio economico 2004-2005;
- dall'art. 8 del C.C.N.L. biennio economico 2006-2007;
- dall'art. 4 del C.C.N.L. biennio economico 2008-2009.

Ricorda che, ai fini del contenimento dei costi, con deliberazione n. 44 del 20.4.2015 la Giunta camerale ha approvato il programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, con l'obiettivo di ridurre i costi del personale ed ottimizzare le risorse disponibili.

Il Segretario Generale fa presente che, per l'anno in corso, sono state implementate tutte le azioni operative di verifica e di monitoraggio della spesa di personale, in modo tale da garantire, oltre al contenimento degli oneri

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



retributivi derivante dalle cessazioni dal servizio del personale, un utilizzo delle risorse economiche comunque ispirato a criteri di contenimento della spesa, con riferimento anche al fondo per il salario accessorio dei dipendenti.

I risparmi previsti nell'anno in corso, come riportato nel report di verifica semestrale e di proiezione annuale, inserito nelle comunicazioni dell'odierna seduta della Giunta, ammontano presuntivamente a 362.000 euro, rispetto al taglio previsto di 150.000 euro.

Il Segretario Generale ricorda che nel periodo dal 1° al 26 febbraio 2016 era stata condotta da un dirigente dei servizi ispettivi di Finanza Pubblica la verifica amministrativo-contabile nei confronti della Camera di Commercio di Brescia, ai sensi degli artt. 3 e 7 della legge 26 luglio 1939 n. 1037, dell'art. 60, comma 5, del D.Lgs. 30 marzo 2001 n. 165 e dell'art. 28, comma 1, della Legge 27 dicembre 2002 n. 289.

Riferisce che l'Ente si è adeguato ai rilievi mossi dall'ispettore, con particolare riguardo all'appostazione delle risorse per la contrattazione integrativa, predisponendo il fondo del personale dipendente in modo adeguato alle indicazioni dei servizi ispettivi della ragioneria Generale dello Stato, in attesa della risposta ministeriale alle controdeduzioni presentate sulle eventuali quote relative agli anni passati non riconosciute come compatibili con le norme contrattuali vigenti, e che in caso di eventuale accertamento, da parte del Ministero dello Sviluppo Economico o delle sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, del superamento dei vincoli finanziari, verrà predisposto un piano di recupero utilizzando *in primis* la somma di 43.370 euro già accantonata sul fondo 2016, oltre ai risparmi degli anni precedenti pari a 41.040 euro.

Il Segretario Generale prosegue evidenziando che il fondo per il trattamento accessorio dei dipendenti, destinato alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività, è legato ai progetti di

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



riorganizzazione dell'Ente, in particolar modo derivanti dall'avvio operativo della riforma del sistema camerale, introdotta dal D.Lgs. 219/2016, che richiedono il concreto, diretto e prevalente apporto del personale.

Sottolinea che il salario accessorio dei dipendenti pubblici continua ad essere sottoposto ad una serie di vincoli finanziari, per cui l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016, come previsto dall'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75/2017.

Tenuto conto delle disposizioni contrattuali e normative sopra richiamate, sono state calcolate le risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2017, per un ammontare complessivo pari a € 947.656,88, che verrà accertato definitivamente in sede di sottoscrizione definitiva del C.C.D.I. 2017, sulla base dell'eventuale rideterminazione delle risorse finanziarie dei fondi per la contrattazione collettiva decentrata integrativa che dovesse essere disposta dai decreti attuativi della riforma camerale ovvero dal nuovo C.C.N.L., il cui iter di contrattazione sta per essere avviato.

Illustra l'andamento storico degli stanziamenti delle risorse per il trattamento accessorio del personale dipendente, come di seguito riportato:

anno	Fondo annuo complessivo	di cui per produttività	Media produttività per dipendente
2013	1.053.086	492.775	3.130
2014	1.024.906	492.775	3.150
2015	990.000	441.775	2.850
2016	943.023	431.837	2.840
2017	947.657	da definire	-----

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



Il Segretario Generale ricorda che le risorse variabili previste nel fondo ai sensi dell'art. 15 comma 5 sono correlate ad uno o più obiettivi di miglioramento della performance organizzativa, di attivazione di nuovi processi o servizi o di mantenimento dei livelli standard ottimali, riferiti ad uno o più servizi, individuati dall'Ente nel piano della Performance o in altri analoghi strumenti di pianificazione della gestione.

Precisa che l'O.I.V. ha certificato ed approvato in data 26.1.2017 - recependo le indicazioni emerse nella relazione ispettiva del 2016 - la valorizzazione degli obiettivi, individuati dall'Ente nel piano della Performance, per la quantificazione delle risorse da appostare nel fondo dei dipendenti ai sensi dell'art. 15 comma 5 del CCNL 1.4.1999.

Ritiene opportuno, pertanto, definire le risorse del fondo per proseguire con il ciclo della performance ed avviare la contrattazione decentrata con le organizzazioni sindacali sulle materie e con le modalità indicate nel vigente contratto collettivo nazionale di lavoro.

Riferisce che anche per l'anno 2017 sarà confermato il sistema di valutazione permanente delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, in applicazione del D.Lgs. n. 150/2009, che tiene conto sia dei risultati individuali che dei risultati collettivi conseguiti nel raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi previsti nel Piano della Performance, approvato con la deliberazione n. 7 del 30.1.2017.

Precisa infine che la somma sopra determinata trova corretta imputazione al Conto 321006 "Fondo per il miglioramento dei servizi", che presenta uno stanziamento di € 947.723,00.

Per permettere l'approvazione da parte della Giunta camerale del fondo relativo al trattamento accessorio del personale dirigenziale, il Collegio dei revisori dei Conti ha effettuato in data 6.7.2017 il controllo sulla compatibilità

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



dei costi, al fine di dare contezza formale e certificata del limite di spesa rappresentato dalle disposizioni normative e contrattuali sopra riportate.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, come già espresso in occasione del parere relativo al fondo 2016, riguardo all'appostazione delle risorse per la contrattazione integrativa, nelle more della definizione della verifica amministrativo contabile eseguita dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica presso questa Camera di Commercio, conferma l'indirizzo di trattenere prudenzialmente una parte delle somme disponibili per i compensi della produttività incentivante fino alla conclusione del procedimento ispettivo in corso, dando atto della non erogabilità di eventuali quote non riconosciute come compatibili con le norme contrattuali vigenti.

LA GIUNTA

sentito l'intervento del Segretario Generale;

visto l'art.4 del C.C.N.L. 2002-2005, riguardante i tempi e le procedure per la stipulazione del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo, nonché gli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. biennio economico 2002-2003, l'art. 4 del C.C.N.L. biennio economico 2004-2005, l'art.8 del C.C.N.L. biennio economico 2006-2007, e l'art.4 del C.C.N.L. biennio economico 2008-2009, riguardanti le risorse per le politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività;

richiamata la deliberazione n. 44 del 20.4.2015 relativa al programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale;

richiamata la circolare n°8 del 2 febbraio 2015 della Ragioneria Generale dello Stato, la quale sostiene che, a partire dal 1° gennaio 2015, le risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, devono essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate con riferimento all'anno 2014;

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



richiamato, inoltre, l'art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017, che stabilisce, a decorrere dal 1° gennaio 2017, che l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016;

richiamata la deliberazione n. 7 del 30.1.2017 che ha approvato il Piano della Performance;

considerato che, anche per l'anno 2017, le risorse destinate a sostenere gli oneri della contrattazione decentrata, in particolare quelle variabili, comprendenti le somme aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, sono correlate all'ampliamento dei servizi al pubblico, alle nuove attività e al mantenimento di livelli standard ottimali nei servizi;

vista la certificazione del Collegio dei Revisori dei Conti in data 6.7.2017 sul limite di spesa rappresentato dal fondo;

ritenuto opportuno dettare specifiche direttive a cui la delegazione trattante di parte pubblica si dovrà attenere, onde consentire l'avvio delle trattative per la stipula del Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017;

richiamato il Regolamento degli uffici e dei servizi, approvato con deliberazione della Giunta camerale n. 4 del 9.2.2004, che dispone in tema di ripartizione di compiti e delle funzioni tra la Giunta Camerale e la direzione dell'Ente, in conformità a quanto previsto dal D.Lgs. n.165/2001;

con l'astensione della dr.ssa Prandini e con voti favorevoli 5, espressi nelle forme di legge,

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA - BRESCIA

Giunta Camerale

Verbale n. 7 del 27 luglio 2017

┌

d e l i b e r a

- a) di approvare le direttive a cui la delegazione trattante di parte pubblica si dovrà attenere nella trattativa relativa al Contratto Collettivo Decentrato Integrativo per l'anno 2017, come indicato nel prospetto allegato A);
- b) di approvare la costituzione del Fondo delle risorse finanziarie destinate alla incentivazione delle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività del personale dipendente, secondo lo schema indicato nel prospetto allegato B).

IL SEGRETARIO GENERALE
(dr (Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(dr Giuseppe Ambrosi)

**ATTO DI INDIRIZZO ALLA DELEGAZIONE DI PARTE PUBBLICA
PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTEGRATIVA 2017**

Premesso che:

- la contrattazione integrativa deve intervenire sulle materie specificatamente previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del comparto Regioni-Enti Locali, dettando una disciplina coerente e compatibile con quanto in esso contenuto, senza travalicare i limiti posti sia sul piano normativo che su quello delle risorse;
- il contratto decentrato deve essere rispondente alle necessità dell'Ente, sia per ciò che attiene all'uso delle risorse, nelle diverse componenti stabili e variabili, sia per quanto riguarda la disciplina degli istituti specifici;
- il programma pluriennale di intervento per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa di personale, approvato con deliberazione n. 44 del 20.4.2015, prevede una riduzione progressiva dei costi del personale;
- a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016 (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017);
- per l'anno 2017 le risorse delle politiche di sviluppo delle risorse umane e per la produttività, determinate secondo quanto disposto dagli artt. 31 e 32 del C.C.N.L. biennio economico 2002-2003, dall'art. 4 del C.C.N.L. biennio economico 2004-2005, dall'art. 8 del CCNL biennio economico 2006-2007 e dall'art. 4 del C.C.N.L. biennio economico 2008-2009, sono suddivise come sotto evidenziato:
 - a) una parte stabile, che comprende le risorse aventi carattere di certezza e continuità, che vengono definite in un unico importo secondo le specifiche disposizioni del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro, pari a € 586.654,29, ridotta per effetto della decurtazione permanente a € 572.341,95;
 - b) una parte variabile, comprendente le risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità, correlate all'ampliamento dei servizi al pubblico, alle nuove attività ed alla riorganizzazione dei servizi, ammontante a € 440.842,58, ridotta per effetto del limite determinato sulla base dell'anno 2016 a € 370.681,05;
 - c) una parte variabile non soggetta al limite, pari a € 4.633,88, finalizzata a incentivare le prestazioni tecniche poste in essere dal RUP e dal personale interno

della Camera di Commercio per le procedure di appalto e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (art. 15, c.1 lett. k del CCNL 1998-2001 - art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 come sostituito dal D.Lgs. n. 50/2016), in attuazione del Regolamento approvato dal Consiglio camerale in data 5.7.2017.

- nel caso in cui non si raggiunga l'accordo per la stipulazione di un contratto collettivo integrativo, qualora il protrarsi delle trattative determini un pregiudizio alla funzionalità dell'azione amministrativa, nel rispetto dei principi di correttezza e buona fede fra le parti, l'Ente può provvedere, in via provvisoria, sulle materie oggetto del mancato accordo fino alla successiva sottoscrizione e prosegue le trattative al fine di pervenire in tempi celeri alla conclusione dell'accordo;

la delegazione trattante di parte pubblica avrà cura di attenersi, nell'ambito della contrattazione decentrata per l'anno 2017, alle seguenti direttive:

- A) L'applicazione degli istituti contrattuali e l'impiego delle relative risorse economiche devono essere inquadrati in un sistema di generale coerenza rispetto al programma pluriennale dell'Ente, agli indirizzi previsti nella relazione previsionale e programmatica, nonché al piano della performance, privilegiando la finalizzazione delle risorse stesse ad obiettivi di sviluppo e miglioramento oggettivamente individuati e riscontrabili nella loro realizzazione, escludendo logiche di automatismo e modalità di distribuzione generalizzata.
- B) La contrattazione collettiva integrativa deve assicurare adeguati livelli di efficienza e produttività dei servizi pubblici, incentivando l'impegno e la qualità della performance, destinandovi, per l'ottimale perseguimento degli obiettivi organizzativi ed individuali, una quota prevalente delle risorse finalizzate ai trattamenti economici accessori, collegata alle risorse variabili determinate per l'anno di riferimento.
- C) Nella distribuzione delle risorse, le erogazioni fisse devono essere contenute entro il limite delle risorse stabili del fondo.
- D) Nell'ambito delle risorse per la produttività, i maggiori compensi devono essere destinati a premiare il merito e il miglioramento della performance dei dipendenti, come risultato aggiuntivo apprezzabile rispetto al risultato atteso dalla normale prestazione lavorativa.
- E) Il sistema di valutazione permanente delle prestazioni e dei risultati dei dipendenti, uniformato al sistema di

misurazione e valutazione della performance previsto dal Decreto Legislativo n.150/2009 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, deve essere articolato in modo flessibile alle dimensioni della performance organizzativa e della performance individuale.

- F) Il sistema premiante deve riconoscere il merito individuale sulla base di differenti fasce di merito, garantendo allo stesso tempo equità e flessibilità.
- G) I compensi devono essere distribuiti secondo criteri selettivi e meritocratici, sulla base dell'effettivo apporto individuale, evitando che una stessa attività sia oggetto, allo stesso titolo, di più forme di incentivazione.
- H) Nelle more della definizione della verifica amministrativo - contabile eseguita dai Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica presso questa Camera di Commercio dal 1 al 26 febbraio 2016 e in attesa dell'esame delle controdeduzioni prodotte dall'Ente, una parte delle somme disponibili per i compensi della produttività incentivante e per la retribuzione di risultato del personale incaricato di posizione organizzativa e alta professionalità deve essere trattenuta fino alla conclusione del procedimento ispettivo in corso, dando atto della non erogabilità di eventuali quote non riconosciute come compatibili con le norme contrattuali vigenti.

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)

CAMERA DI COMMERCIO DI BRESCIA

FONDO PER IL FINANZIAMENTO DEL TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DIPENDENTE

ANNO 2017

	FONDO 2017	FONDO 2016
PARTE CONSOLIDATA		
art. 31 comma 2 CCNL 2002-2005 Importo consolidato	504.947,90	501.082,74
Importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato nell'anno precedente (art.4 comma 2 CCNL 2000-2001)	6.111,43	3.865,16
art. 32 comma 1 CCNL 2002-2005 Incremento dello 0,62% del monte salari, esclusa la dirigenza, riferito all'anno 2001 (€ 3.511.497,00)	18.005,89	18.005,89
art. 32 comma 2 CCNL 2002-2005 Incremento dello 0,50% del monte salari dell'anno 2001, esclusa la quota dei dirigenti, nel rispetto della disposizione del comma 4 dello stesso articolo (la spesa del personale e' inferiore al 41% delle entrate correnti)	14.520,88	14.520,88
art. 32 comma 7 CCNL 2002-2005 (e dichiarazione congiunta n.1 CCNL 2004-2005) Incremento dello 0,20% del monte salari 2001, esclusa la quota dei dirigenti, nel rispetto della disposizione del comma 4, destinato al finanziamento della disciplina dell'art. 10 (alte professionalita')	5.808,35	5.808,35
art. 4 comma 4 CCNL 2004-2005 Incremento delle risorse di cui all'art. 32 comma 2 del CCNL 2002-2005 di un ulteriore 0,50% del monte salari dell'anno 2003, esclusa la quota dei dirigenti, nel rispetto della disposizione contenuta nel medesimo articolo (la spesa del personale e' inferiore al 41% delle entrate correnti)	15.922,70	15.922,70
art. 8 comma 5 CCNL 2006-2007 Incremento dello 0,60% del monte salari dell'anno 2005, esclusa la quota dei dirigenti, nel rispetto della disposizione del medesimo articolo (la spesa del personale e' inferiore al 41% delle entrate correnti)	21.337,14	21.337,14
FONDO TENDENZIALE RISORSE STABILI	586.654,29	580.542,86
PARTE VARIABILE		
art. 31 comma 3 CCNL 2002-2005 Risorse aventi caratteristiche di eventualità e di variabilità derivanti dall'applicazione di specifiche discipline come sotto descritto:		
art. 14 comma 3 ultimo periodo CCNL 1998-2001 Risparmi lavoro straordinario anno precedente accertati a consuntivo	8.449,52	12.350,26
art. 15 comma 1 lettera d) CCNL 1998-2001 (come sostituito dall'art. 4 comma 4 CCNL 2000-2001) Somme acquisite in applicazione della disciplina dell'art. 43 Legge 449/97 (sponsorizzazioni, convenzioni per consulenze, contributi dell'utenza): Totale incassato = € 70.928,04 - detratto il 20% quali spese di gestione = € 56.742,42 Percentuale considerata: 50%	28.371,22	44.638,22
art. 15 comma 1 lettera k) CCNL 1998-2001 (come modificato dall'art. 4 comma 3 CCNL 2000-2001) Risorse che specifiche disposizioni di legge destinano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale: - Concorsi a premio (gia' al netto di IVA 20%) Percentuale considerata: 30%	4.650,00	3.189,60
art. 15 comma 1 lettera n) CCNL 1998-2001 Finanziamento dei progetti finalizzati	100.000,00	115.000,00
art. 15 comma 2 CCNL 1998-2001 Integrazione delle risorse di una quota pari all'1,2% in misura annua del monte salari anno 1997 (pari a € 2.460.160,64)	27.485,36	27.485,36
art. 15 comma 5 CCNL 1998-2001 Incrementi correlati all'attivazione e/o ampliamento di servizi: 1) progetti finanziati da altri Enti = € 19.716,92 - percentuale considerata 25% 2) attivazione di nuovi servizi o processi di riorganizzazione finalizzati a un accrescimento di quelli esistenti	4.929,23	1.444,70
Altre entrate derivanti da procedure interne (risarcimenti, rimborsi, ecc.)	263.000,00	200.000,00
	3.957,25	4.462,71
FONDO TENDENZIALE RISORSE VARIABILI	440.842,58	408.570,85
PARTE VARIABILE NON SOGGETTA AL LIMITE		
art. 15 comma 1 lett. K CCNL 1998-2001 Risorse che specifiche disposizioni di legge finalizzano alla incentivazione di prestazioni o di risultati del personale, da utilizzarsi secondo la disciplina dell'art.17: - Quote finalizzate a incentivare le prestazioni tecniche poste in essere dal RUP e dal personale interno della Camera di Commercio per le procedure di appalto e la disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (art. 92 del D.Lgs. n. 163/2006 come sostituito dal D.Lgs. n. 50/2016)	4.633,88	
TOTALE FONDO TENDENZIALE	1.032.130,75	989.113,71
DECURTAZIONE RISORSE STABILI (art. 1 comma 456 della L. 147/2013)	-14.312,34	-14.312,34
DECURTAZIONE RISORSE VARIABILI (art. 23 comma 2 del D.Lgs. n.75/2017)	-70.161,53	-31.778,37
TOTALE FONDO	€ 947.656,88	€ 943.023,00

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(Dr Giuseppe Ambrosi)